

no in chiesa confessioni durante il presepio vivente.

Lunedì 19 dicembre a Massarosa ore 15 confessioni anziani e a seguire Messa.

Mercoledì 21 dicembre - Piano del Quercione ore 15 confessioni

Giovedì 22 dicembre - Gualdo ore 15 confessioni.

A Massarosa alle ore 21 confessione comunitaria

Venerdì 23 dicembre a Pieve a Elici ore 15 confessioni.

Bozzano ore 21 confessione comunitaria.

Sabato 24 dicembre Massarosa ore 9-12 confessioni.

Bozzano ore 9-12 confessioni.

(il 24 dicembre nel pomeriggio non si confessa)



UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE,
PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO
www.parrochiedimassarosa.it

11 dicembre 2016 3a domenica di Avvento



riormente e aiutare a costruire una vita ricca di senso.

Il vangelo di oggi è per noi illuminante: la domanda che il Battista rivolge a Gesù, se sia lui il Messia vero o se si debba attendere un altro, ci costringe a riflettere sulle nostre attese, che spesso illudono perché dirette a falsi idoli e a ingannevoli promesse. Nella sua risposta Gesù dichiara il criterio per riconoscere il vero Messia: la vicinanza ai piccoli e ai poveri quale segno della vicinanza di Dio. Le opere buone, che scaturiscono da una fede autentica, sono incoraggiate anche nella prima lettura per infondere fiducia in chi è sfiduciato e per incitarlo a recuperare la speranza e la capacità di cogliere la novità di un Dio che, se accolto, può dare gioia alla vita.

Stessa finalità hanno le esortazioni della seconda lettura ad essere pazienti e costanti, ad aprirci alla fiducia e a rinfrancare i cuori, poiché la venuta del Signore è vicina.

RALLEGRATEVI: LA LIBERAZIONE E' VICINA

Dio non è contrario alla felicità degli esseri umani, egli vuole la riuscita della loro vita. Le gioie semplici della vita quotidiana, quelle che rallegrano il cuore a motivo di una nascita, di un amore, di una festa sono momenti che danno corpo al tendere verso la felicità. C'è però anche una gioia più profonda, quella che nasce dal sentirsi amati da Dio e in pace con lui: una gioia intima, che nessuna difficoltà e neppure le prove più dure possono scalfire. Questa gioia di Dio diventa forza, anche nella sofferenza, rende liberi inte-

“SEI TU COLUI CHE DEVE VENIRE?”

Giovanni Battista aveva annunciato un giudizio ed un castigo imminenti per quelli che non si convertono, mentre Gesù parla di misericordia e frequenta gente poco raccomandabile. Ha presentato l'arrivo di uno che giunge con la forza di Dio, e Gesù invece conduce un'esistenza mite e compassionevole, guarisce e consola, risana e libera dal male.

Il Battista è stato vittima di un equivoco? Manda i suoi discepoli da Gesù per chiedergli se è lui il Messia o se si deve aspettare un altro. E Gesù risponde: “Guardatevi attorno e tirate le vostre conclusioni”. E' un invito a misurarsi con la realtà, sul terreno della vita quotidiana. E se oggi quella domanda fosse rivolta a noi? Ci sarebbe ancora qualcuno che attende come Giovanni Battista e che si sentirebbe rincuorato dal racconto di quello che sta accadendo?

La scommessa del cristianesimo è tutta qui. C'è gente che non si fa più domande e che non coltiva più attese, almeno quelle che sono avvertite dai profeti e dai poveri come Giovanni. Ma ci sono anche persone che continuano a sperare, che si portano dentro

una fame che nessun prodotto natalizio può saziare. Questi hanno diritto ad una risposta, vera e concreta, come quella fornita da Gesù. Solo il racconto di ciò che accade li può convincere. Un racconto che chiede a noi credenti e alle nostre comunità un'esistenza cristiana più legata al vangelo, più audace nell'impegno per la giustizia e l'amore.

Giovanni non ha preso un abbaglio; ha svolto bene il suo compito. E tuttavia lui, come tutti quelli che si trovano sulla soglia del nuovo, devono ammettere che Dio è sempre imprevedibile. Anche coloro che gli sono vicini e sono chiamati a diffondere il suo regno.

Credente non è uno che “possiede” Dio, ma uno che lo cerca instancabilmente. Il discepolo non è uno che può affermare di sapere già tutto di Gesù: proprio la relazione e la familiarità con lui è fonte continua di sorpresa e di stupore. Gesù getta scompiglio nei nostri luoghi comuni e nelle nostre attese, e noi dobbiamo accoglierlo così com'è.

Assistiamo al sorgere e all'evolversi di nuove povertà: l'insicurezza del lavoro e della casa, la solitudine e l'emarginazione, il disadattamento legato all'immigra-

zione, le angosce esistenziali... Tutto questo ci chiede sempre nuovi interventi. Amare il fratello povero non può limitarsi a fare qualche intervento personale, ma anche a cercare e risanare le condizioni economiche, sociali, politiche della povertà e dell'ingiustizia. Bisogna evitare certi modi di affrontare i nostri rapporti con il prossimo: la fretta di chi non considera la complessità della vita sociale e si limita a gesti sporadici di carità; la superficialità di chi dà importanza solo agli interventi tecnici, scientifici, legislativi, politici, e trascura l'impegno personale e della carità immediata; la paura di impegnare la propria persona, paura del dono di noi stessi.

Cresce il bisogno di prossimità e di rapporti autentici, la voglia di avere amici e di rapporti autentici, ma si nota anche una fragilità crescente delle forme di incontro e di comunione. Spesso le relazioni sono effimere, deludenti e danno luogo al risentimento, alla frustrazione, alla chiusura in se stessi. Ecco perché oggi più che mai la chiesa ha bisogno di mostrare il vangelo con una carità operosa, audace e accorta, capace di investire le relazioni ed i progetti.

AVVISI

Lunedì 12 - alle ore 21 a Montigiano s. Messa

Alle ore 21 a Massarosa riunione del centro 'TI ASCOLTO'.

Martedì 13 - alle ore 11 a Montigiano S. Messa.

alle ore 21 in canonica incontro sulla parola di Dio.

Venerdì 16- alle ore 21 in Chiesa a Massarosa concerto della Polifonica di Viareggio.

Sabato 17 - alle ore 9,30 in canonica a Massarosa incontro dei ministri degli infermi.

Domenica 18 - Presepe vivente a Bozzano. Possibilità di confessarsi nella chiesa parrocchiale dalle ore 17,30 in poi.

CONFESSIONI DI AVVENTO

Sabato 10 dicembre a Massarosa ore 10-12 ragazzi medie

A Massarosa ore 15-17 ragazzi 4a e 5a elementare.

Domenica 11 dicembre a Massarosa confessioni durante il presepio vivente.

Sabato 17 dicembre a Bozzano ore 10-12 cresimandi.

A Bozzano ore 15-17 ragazzi 1a e 2a media.

Bozzano ore 19,30 dopocresima
Domenica 18 dicembre a Bozza-